



Regione Toscana

GIOVANISI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA
SERVIZI ALLA RICERCA
E TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO

D.R. n. 355/2022 prot. N. 64895

Del 23/03/2022

LA RETTRICE

- VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1022 del 20 gennaio 2021 con il quale la Regione Toscana ha promosso un Bando per “Progetti di alta formazione attraverso l’attivazione di Assegni di Ricerca”, nell’ambito di Giovanisi (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l’autonomia dei giovani;
- VISTI i 55 Progetti di ricerca presentati dall’Università degli Studi di Firenze per concorrere al Bando;
- VISTA la graduatoria dei Progetti di ricerca partecipanti al Bando della Regione Toscana, pubblicata con DD n. 19917 del 12/11/2021 sul BURT del 22/12/2021;
- VISTI in particolare i 28 Progetti di ricerca dell’Università degli Studi di Firenze ammessi al cofinanziamento, per un totale di 28 assegni di ricerca;
- ACQUISITE dai Dipartimenti coinvolti nei Progetti di ricerca le Convenzioni stipulate tra i partners di Progetto;
- VISTA la Convenzione, approvata dal Senato accademico del 19 gennaio 2022 e stipulata in data 3 febbraio 2022 tra l’Ateneo e la Regione Toscana per disciplinare e finanziare i 28 progetti di ricerca, per complessivi 28 assegni di ricerca biennali, da 30.000 euro annui ciascuno, per un ammontare complessivo di euro 1.680.000;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22 e successive modifiche, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- VISTO il “Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all’art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240, emanato con Decreto Rettorale n. 68910 (550) del 14 maggio 2020;
- VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l’importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 29 e 30 aprile 2020 che stabiliscono l'importo lordo annuo massimo degli assegni di ricerca;

VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Regolamento sui procedimenti amministrativi dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR);

VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Decreto del Rettore n. 471 del 9 aprile 2020 - Linee guida per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per assegni di ricerca e borse di studio e ricerca;

VISTO "Bando per il conferimento di 28 Assegni di ricerca per progetti di alta formazione" DR 193/2022 prot. 29934 del 09/02/2022 con il quale è indetta la selezione degli assegnisti per i 28 progetti finanziati;

CONSIDERATO che alla scadenza del suddetto bando non è stata presentata nessuna domanda per il progetto UNESCO-Resilience, Responsabile Scientifico Prof.ssa Chiara Arrighi del Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale (DICEA);

TENUTO CONTO che la citata convenzione tra Regione Toscana e Università di Firenze prevede che le procedure concorsuali dovranno concludersi entro novanta giorni dalla data di firma della convenzione;

VISTA la nota della Regione Toscana ns/prot. 62039 del 18/03/2022 con la quale, il termine dei novanta giorni stabilito per la chiusura delle procedure concorsuali, è prorogato di ulteriori 15 giorni;

ACQUISITA dal Responsabile scientifico dell'Assegno di ricerca messo a concorso la comunicazione riguardante i requisiti dei candidati e il diario dei colloqui di selezione;

DECRETA

l'emanazione del seguente:

"Bando per il conferimento di 1 (uno) Assegno di ricerca per progetti di alta formazione" per il progetto *"Resilienza alle alluvioni del Centro Storico di Firenze patrimonio mondiale UNESCO"* acronimo **UNESCO-Resilience** cofinanziato dalla Regione Toscana con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, nell'ambito di *"GiovaniSi"* (www.giovanisi.it) il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art.1 – Oggetto della selezione

È indetto un concorso, per titoli e colloquio, per n. **1 (uno) assegno di ricerca**.

Il progetto **UNESCO-Resilience** è condotto in collaborazione fra l'Università e un *Partner obbligatorio*, ovvero un'impresa, un operatore della filiera culturale e creativa regionale o un altro soggetto privato, e con la partecipazione di altri *partners eventuali*. Tale percorso di alta formazione mira a qualificare i profili professionali e rafforzare l'occupabilità di giovani studiosi e ricercatori attraverso attività di ricerca che permettano loro di integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con nuove competenze applicative da acquisire in specifici contesti di esperienza.

L'attività dell'assegnista, si svolgerà presso Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) sotto la direzione del **Responsabile scientifico** prof.ssa Chiara ARRIGHI e presso il *Partner obbligatorio* - Comune di Firenze - Ufficio Patrimonio Mondiale e rapporti con UNESCO, sotto la direzione del **Tutor** appositamente individuato

Il Programma di ricerca dell'assegno è contenuto nell'**allegato 1**, parte integrante del presente bando.

Art. 2 - Conferimento dell'assegno e durata

L'assegno è conferito per la durata di ventiquattro mesi, con decorrenza dal **1° giugno 2022**, per un importo di **30.000 euro annui**, al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'amministrazione e dell'assegnista.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

Possono accedere alla selezione i candidati che:

- non abbiano già compiuto il 36mo anno di età alla data di presentazione della domanda;
- siano in possesso dei titoli di studio e dei requisiti curriculari di cui all'**allegato 1**.

I requisiti di accesso devono essere posseduti dai candidati entro la scadenza prevista dal bando, pena l'esclusione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, l'equivalenza con i corrispondenti titoli

italiani è verificata dalla Commissione giudicatrice ai soli fini della partecipazione alla specifica selezione.

Il vincitore della selezione che sia già titolare di altre borse di studio o di assegni di ricerca dovrà rinunciarvi prima dell'accettazione dell'assegno di ricerca di cui al presente bando, fatte salve le eccezioni previste dall'art. 22, III comma, della legge 30/12/2010 n. 240 (eccezione prevista per le borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca).

Art.4 - Modalità di selezione degli assegnisti

La selezione dell'assegnista sarà svolta attraverso:

- la valutazione di un **progetto di formazione-apprendimento-ricerca** nel quale il candidato indichi in modo dettagliato le acquisizioni e il percorso di crescita professionale che intende realizzare con la partecipazione al progetto per cui è bandito l'assegno;
- la valutazione del **curriculum vitae** del candidato, con il dettaglio **documentato** del percorso di studi compiuto, dei titoli di studio post laurea conseguiti, delle esperienze di ricerca maturate e dei risultati raggiunti (pubblicazioni, brevetti; ecc.);
- un **colloquio** volto a verificare l'attitudine, la motivazione e la preparazione per partecipare al progetto di ricerca per il quale è messo a bando l'assegno.

Il colloquio potrà essere svolto in modalità telematica secondo le linee guida emanate con D.R. n° 471/2020 del 9 aprile 2020.

Art. 5 - Presentazione delle domande e dei titoli

La domanda di ammissione alla selezione, nonché i titoli ritenuti utili per lo stesso, devono essere presentati, a pena di esclusione, tramite l'applicativo informatico disponibile all'indirizzo web <https://sol.unifi.it/domasse/login.jsp> seguendo le istruzioni ivi specificate. Il candidato, una volta collegato al predetto indirizzo web, potrà accedere all'applicativo previa autenticazione, che deve avvenire necessariamente tramite login con Identità Digitale SPID oppure CIE. Per i soli cittadini stranieri, è possibile autenticarsi previa registrazione da effettuare al primo accesso (cliccando su "Registrazione nuovo utente" e compilando i campi richiesti). L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica ai fini della registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti

i dati richiesti ed allegare i documenti in formato PDF.

La procedura sarà attiva **dal 23 marzo al 22 aprile 2022 ore 14:00 (scadenza del bando)**

Il candidato dovrà:

- collegarsi al sito
- registrarsi, indicando con precisione nel proprio profilo i dati richiesti (nome e cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, cittadinanza, recapito telefonico e indirizzo mail per eventuali comunicazioni relative al presente bando);

quindi:

- selezionare **l'Acronimo UNESCO-Resilience**;
- indicare la laurea conseguita, specificando se si tratta di laurea specialistica o magistrale, o secondo il vecchio ordinamento o conseguita all'estero, specificando l'istituzione che l'ha rilasciata e la data di conseguimento;

e dichiarare:

- di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
- di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- di godere dei diritti civili e politici;

- **di non** essere stato titolare di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, **per più di quattro anni**;
- di non far parte del personale di ruolo delle Università e degli altri Enti indicati all'art. 22, comma 1, Legge 240/2010;
- eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art.22 della Legge 240/2010;
- di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste all'art. 11 del presente bando;
- di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- **di essere a conoscenza della data del colloquio, pubblicata nella specifica scheda dell'Allegato 1 del presente bando.**

Dovrà inoltre allegare:

- **il progetto di formazione-apprendimento-ricerca**;
- **il curriculum** scientifico-professionale redatto secondo il formato europeo in italiano o in inglese e **sottoscritto dal candidato**;
- la copia di un documento di identità;
- i titoli scientifici e le pubblicazioni che il candidato ritenga utili;
- la dichiarazione di conformità all'originale dei documenti, pubblicazioni, titoli, ecc., prodotti in versione informatica;
- l'accettazione della modalità telematica per la seduta della procedura di selezione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, se già dichiarati equipollenti, allegare la relativa certificazione; in caso contrario, allegare i certificati relativi ai titoli accademici conseguiti all'estero con traduzione ufficiale in lingua italiana.

Le pubblicazioni che i candidati intendono presentare dovranno essere inviate esclusivamente in formato PDF tramite l'apposita sezione della procedura telematica.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua originale; dovranno essere tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco o spagnolo, solo se l'originale è prodotto in una lingua diversa da quelle già menzionate. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale accompagnato da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si attesti la conformità del testo tradotto.

Le pubblicazioni non allegate alla domanda non saranno valutate. Non sono ammessi, in sostituzione delle pubblicazioni, elenchi con link ai testi.

Al fine di consentire il successivo inserimento dei dati relativi al contratto per assegnista nella banca dati MIUR, il candidato dovrà compilare integralmente e sottoscrivere la **Scheda CINECA (Allegato 2)**, e allegarla secondo la procedura online. Tali dati, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno anche nel sito individuale MIUR <https://loginmiur.cineca.it>, al quale l'assegnista potrà accedere, previa registrazione.

La data del colloquio è riportata nella scheda dell'Allegato 1.

Tale indicazione vale a tutti gli effetti come notifiche di convocazione.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

Art. 6 - Composizione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice sarà nominata alla scadenza del bando dalla Rettrice, su proposta del Dipartimento interessato, e resa nota con Decreto Rettorale sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

La Commissione sarà composta da tre membri scelti fra professori di ruolo e ricercatori appartenenti all'area scientifica in cui sarà svolta l'attività di ricerca. Della Commissione farà parte il Responsabile della ricerca con cui il titolare dell'assegno dovrà collaborare. La Commissione potrà essere integrata da un rappresentante dell'eventuale ente finanziatore o dell'Operatore della filiera culturale e creativa.

Art. 7 – Criteri e parametri di valutazione

La Commissione procederà alla valutazione comparativa dei candidati, attenendosi ai seguenti criteri e parametri di valutazione:

Criteri	Parametri
a) coerenza tra il progetto di formazione - apprendimento-ricerca proposto e il progetto di ricerca per il quale è posto a	

bando l'assegno	
b) coerenza del curriculum vitae, del percorso di studi e delle esperienze di ricerca effettuate rispetto al profilo competenziale richiesto dal progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno	Il punteggio assegnato su questa voce dovrà rappresentare non meno del 40% del punteggio totale
c) titoli di studio conseguiti, numerosità e qualità dei risultati di ricerca conseguiti (pubblicazioni, brevetti, ecc)	Il punteggio assegnato su questa voce dovrà rappresentare non meno del 30% del punteggio totale
d) voto conseguito nel colloquio	

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima del colloquio.

La Commissione Giudicatrice non procederà alla valutazione dei titoli ove non siano indicati tutti gli elementi e i dati necessari ai fini della medesima.

Nell'ambito del colloquio verranno accertate la conoscenza della materia oggetto della valutazione e la qualificazione del candidato a svolgere la ricerca oggetto del bando.

Nel caso in cui alle procedure di selezione fosse presentata un'unica candidatura, sarà possibile comunque attribuire l'assegno qualora il candidato possieda tutti i requisiti richiesti dall'avviso e ottenga l'idoneità.

Degli esiti della valutazione finali sarà data comunicazione da parte della Commissione mediante appositi verbali per la successiva approvazione degli atti da parte del Rettore dell'Università.

Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici con Decreto Rettorale sul sito www.unifi.it:

- alla voce "**Albo Ufficiale**" e
- nella sezione "**Assegni di ricerca**", cui si accede dall'Area "**Ricerca**".

Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Rettore entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sull'Albo ufficiale di Ateneo, ai sensi del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Art. 8 – Assicurazione

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e potrà usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito web di Ateneo alla pagina <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-3514.html#assicurazioni>). Gli assegnisti, per l'assicurazione di responsabilità civile contro terzi, sono assicurati dall'Ateneo a decorrere dall'inizio dell'attività di ricerca senza oneri a loro carico.

Art. 9 - Contratto e documenti di rito

Il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) provvederà a convocare il vincitore della selezione, al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca.

Il vincitore sarà tenuto, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- una fotocopia di un documento di identità;
- una fotocopia del codice fiscale
- copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).

Al contratto dovrà essere allegata copia della polizza assicurativa indicata all'articolo 8.

Art. 10 - Proprietà intellettuale

La gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale derivanti dalle ricerche svolte dal personale universitario è disciplinata dall'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (D. Lgs. n. 30 del 2005 e s.m.i.) e dal *“Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario”* emanato con D.R. n. 82735 (526) del 08/05/2019, che prevede che, nel caso di ricerca vincolata, ossia finanziata in tutto o in parte da soggetti privati, ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, il diritto di proprietà industriale eventualmente conseguito spetta all'Università, che rimane titolare degli eventuali diritti derivanti da invenzioni ottenute col contributo dei propri ricercatori, ai sensi dell'art.3 del suddetto Regolamento.

Ai sensi dell'articolo 1 co.3 del Regolamento il titolare dell'assegno, con la stipula del contratto, dichiara di accettare l'applicazione delle norme ivi indicate.

Art. 11 - Divieto di cumulo – Incompatibilità

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, master universitari, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui al comma precedente. È inoltre incompatibile con contratti di lavoro dipendente da soggetti o enti privati.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, o di coniugio, con un docente appartenente al Dipartimento presso il quale si chiede di svolgere il Progetto di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze, né con alcuno dei membri della Commissione Giudicatrice.

Art. 12 - Sospensione del contratto

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, o da altra cassa previdenziale, è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Nel caso di congedo per maternità, di congedo per malattia e nelle altre fattispecie di astensione si fa riferimento a quanto previsto all'art.22 comma 6 della Legge 240 del 30/12/2010.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Se l'assegno di ricerca è stato sospeso, la sua durata viene prorogata per un periodo pari a quello della sospensione. **La proroga del contratto non può essere comunque superiore a sei mesi.**

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore del Dipartimento sede della ricerca.

Art. 13 - Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio del Dipartimento di afferenza, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore del Dipartimento sede della ricerca.

Art. 14 - Recesso e possibilità di riassegnazione dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore della Struttura e al Responsabile scientifico almeno **quindici** giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

In caso di interruzione anticipata dell'assegno di ricerca (ad es. rinuncia o revoca), questo potrà essere attribuito a un nuovo destinatario purché la durata dell'assegno abbia una vita residua uguale o superiore a 12 mesi.

I nuovi destinatari dovranno essere individuati scorrendo la graduatoria originaria o in alternativa da altre graduatorie per assegni di ricerca su tematiche similari.

Art. 15 - Frequenza corsi dottorato di ricerca

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione e, se previsto, il pagamento del contributo per l'accesso ai corsi.

Art. 16 - Disposizioni in materia fiscale e previdenziale

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

I dati trasmessi dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura selettiva, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR. Il conferimento di tali dati all'Università di Firenze è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti per la presente procedura selettiva.

In particolare i dati forniti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici

L'informativa completa sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali relativi alla presente procedura è disponibile al link: https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf

Art. 18 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento concorsuale è la Dott.ssa Tiziana Bartalucci, dell'U.P. Servizi alla Ricerca, banche dati e risorse, mail bandi.ricerca@adm.unifi.it

Art. 19 - Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca, sul sito <https://www.unifi.it> :

- sull'**"Albo Ufficiale"** e
- nella sezione **"Assegni di ricerca"**, cui si accede dall'Area **"Ricerca"**.

Firenze, 23/03/2022

f.to LA RETTRICE
(Prof.ssa Alessandra Petrucci)

ALLEGATO 1

**Acronimo: UNESCO-Resilience – Dip. Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)
Responsabile scientifico Prof. Chiara Arrighi, SSD ICAR/02**

Titolo del Progetto “Resilienza alle alluvioni del Centro Storico di Firenze patrimonio mondiale UNESCO”

PROGETTO DI RICERCA

Il progetto UNESCO-Resilience ha come obiettivo la valutazione del rischio alluvione per i beni culturali del centro storico di Firenze Patrimonio dell’Umanità UNESCO e l’aumento della loro resilienza ai pericoli naturali di natura idrologica per affrontare i problemi del cambiamento climatico attraverso strategie di adattamento.

L’approccio metodologico seguirà 4 fasi di modellazione e analisi riguardanti:

- valutazione di pericolosità idraulica;
- valutazione di esposizione dei singoli edifici;
- valutazione di vulnerabilità di edifici e opere contenute;
- identificazione dei beni più a rischio e di strategie mirate per la mitigazione e la resilienza.

I partner di progetto individuati sono l’Ufficio Firenze Patrimonio Mondiale e rapporti con UNESCO del Comune di Firenze, che ha il compito di gestire e conservare il patrimonio culturale in maniera sostenibile e l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale che ha competenza territoriale per la pianificazione e la redazione del piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGR).

REQUISITI PER LA SELEZIONE

ETA’ INFERIORE A 36 ANNI

TITOLI DI ACCESSO: Laurea magistrale o Laurea v.o. nelle classi dell’Ingegneria Civile o per l’Ambiente e il Territorio (Classi di laurea LM-23, LM-35)

Ulteriori requisiti per la selezione:

- esperienza di utilizzo di Sistemi Informativi Geografici (GIS) e modelli numerici
- conoscenze di idrologia, meccanica dei fluidi, rischio idraulico, lingua inglese

SELEZIONE

La selezione dei candidati si svolge mediante titoli e colloquio.

La valutazione dei titoli avverrà sulla base del curriculum e con particolare riferimento alle conoscenze relative al rischio idraulico e all’esperienza maturata nell’utilizzo di GIS e modelli numerici per la propagazione delle piene.

Alla valutazione dei titoli seguirà un colloquio volto ad accertare l’idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma dell’assegno di ricerca.

COLLOQUIO 6 maggio 2022 alle ore 17.00 presso il dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, Via S. Marta 3, Firenze, ovvero in modalità a distanza qualora necessario.

ALLEGATO 2

Scheda CINECA per Contratti di Assegni di Ricerca

(da firmare, trasformare in PDF e inserire sull'applicativo online)

DATI ANAGRAFICI e CONTATTI

Codice Fiscale (scrivere chiaro) _____

Cognome _____ Nome _____

Sesso ___ Comune di Nascita _____

Prov. di Nascita _____ Cittadinanza _____

E-MAIL _____ CELL. _____

INDIRIZZI

RESIDENZA: Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

DOMICILIO (RIFERIMENTO) (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

DOMICILIO FISCALE (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI:

(...) Titolo estero _____

() Laurea V.O. _____

() Laurea Specialistica N.O. classe _____ /S (_____)

() Laurea Magistrale N.O. classe LM-___ (_____)

Conseguito presso l'Università di _____

In data _____ (A.A. _____ / _____) con Voto _____

() Specializzazione in _____

data _____ A.A. _____ / _____

Università di _____

() DOTTORATO DI RICERCA IN _____

conseguito in data _____ presso l'Università: _____

Ciclo _____ Data inizio _____ Data fine _____

durata in mesi _____

Borsa NO () oppure SI () dal ___/___/___,al ___/___/___

n. mesi _____

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELL'ORDINE PROFESSIONALE

Della Provincia di _____ Via/Piazza _____

DATI CONTRATTO

Struttura di afferenza: _____

Estremi del bando: Decreto del Rettore n. _____ -del _____

Durata in mesi: 24 Data inizio contratto (gg/mm/aaaa _____

Responsabile della ricerca _____

Titolo della Ricerca: "....."

Acronimo.....

Settore scientifico disciplinare di riferimento _____

Data,

firma